

TORNATA DEL 16 MARZO

del 4 ottobre 1848, è una vera inamovibilità, e ne ha tutti i caratteri. Dal momento che i professori non possono senza giusta causa essere rimossi, che questa causa è di cognizione del Consiglio superiore, che è investito di questa giurisdizione privilegiata e che non può pronunziare senza sentire gli accusati nelle loro difese, io non vedo che cosa manchi perchè questa sia vera inamovibilità.

Havvi una riserva nella legge; ma questa riserva riguarda i casi pei quali potrà applicarsi la pena di sospensione o di rimozione, la spiegazione della forma di procedura alla quale dovrà attenersi il Consiglio superiore; vi è anche la terza clausola determinante a chi tocchino le parti del fisco.

Per tutti questi casi si richiede che intervenga una legge speciale.

Quindi a me pare che l'emendamento proposto corrisponda perfettamente allo scopo prefisso.

**CAVOUR GUSTAVO.** Io sorgo ad insistere sulla opportunità di discutere, prima di tutte, la proposta del deputato Cadorna, siccome quella che è la più larga. Se questa proposta fosse stata presentata come emendamento all'articolo in discussione, non vi sarebbe più alcun dubbio sull'opportunità

di discuterla presentemente, poichè nell'ordine della discussione agli emendamenti più larghi vuolsi dare sempre la priorità. Era mia intenzione di proporre che la proposta del deputato Cadorna avesse trovato luogo nella discussione del primo articolo al quale si riferisce; ma essendo stato chiesto fuori di questa recinto, mi dolse l'intendere, appena ritornato, come si fosse presa decisione di discuterla in occasione dell'articolo 50. Per quanto mi pare, si dovrebbe deliberare di presente sulla medesima, perchè per essa vengono tolte di mezzo molte questioni, che saranno per insorgere frequentemente e terranno in sospenso la Camera.

**PRESIDENTE.** Siccome la Camera non è più in numero per deliberare, potrà risolversi domani questa questione.

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

Seguito della discussione sul progetto di legge sulle pensioni di riposo degli impiegati civili.

TORNATA DEL 17 MARZO 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi — Seguito della discussione del progetto di legge sulle pensioni di riposo agli impiegati civili — Questioni relative alle pensioni degli insegnanti, articolo 5° — Parlano il ministro dell'istruzione pubblica, ed i deputati Cavallini, relatore, Cadorna, Iosti e Lione — Approvazione della proposta del deputato Cadorna, e quindi dell'articolo 5° — Relazione sul progetto di legge per l'approvazione degli articoli addizionali al trattato di commercio colla Francia — Opposizione del deputato Sappa, regio commissario, all'emendamento della Commissione all'articolo 6 — Parole in difesa del relatore — Approvazione dell'articolo — Obbiezioni del deputato Mezzena all'articolo 7°, e osservazioni del relatore, del regio commissario, e del ministro dell'interno — Approvazione di quell'articolo — Emendamenti dei deputati Valerio Lorenzo e Cavour Gustavo all'articolo 8° — Osservazioni del relatore, del regio commissario e dei deputati Gastinelli e Torelli — Approvazione dei tre primi paragrafi, e reiezione dell'emendamento del deputato Valerio Lorenzo — Emendamento del deputato Polto all'ultimo paragrafo — Osservazioni del regio commissario, del relatore, del ministro dell'istruzione pubblica e del deputato Valerio Lorenzo — Approvazione dell'articolo 8° — Articolo 9° sull'età da cui si computa il servizio — Parlano i deputati Gastinelli, Cavallini, relatore, Mezzena, Mellana, Zirio, Valerio Lorenzo, e il regio commissario.*

La seduta è aperta alle ore 1 3/4 pomeridiane.

**AIRENTI**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

**CAVALLINI**, segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

4177. Ponzone Luigi Giovanni, di Truffarello, vecchio militare dell'impero francese, ricorre per ottenere un aumento alla sua pensione.

4178. Garino, Rocca Paolo, Aymar Giacomo, Canavassi Giuseppe e Riond Amedeo, già segretari di Stato, ora in riposo, ripresentano, rivestita dei requisiti voluti dal regolamento, la petizione ieri registrata al numero 4175, per la

quale chiedono venga assegnata alle vedove degli impiegati in riposo parte della pensione che competeva ai medesimi.

4179. Il comune di Morlasco nella provincia d'Acqui rappresenta alla Camera i gravi inconvenienti che deriveranno ai coltivatori di vigneti in Piemonte, dall'accettazione del trattato di commercio ultimamente concluso dal Governo colla repubblica francese.

4180. Frangini Giovanni, albergatore di Feletto, chiede il pagamento, a titolo di sussidio od indennità, di lire 200, per importo di varie somministrazioni da lui fatte nel 1849 a vari militari in occasione della loro ritirata dopo il fatto di Novara.